

IL CASO**La “Patrie” contro l’università**

Il mensile friulanista critica l’accordo con l’ateneo di Trieste

Per il direttore de “La patrie dal Friul”, Andrea Valcic non ci sono dubbi: con l’accordo di collaborazione tra l’università di Udine, la Sissa e l’ateneo di Trieste «si è consumato il tradimento del popolo friulano».

Il titolo di apertura dell’ultimo numero dello storico mensile in lingua friulana è infatti emblematico: «Un popul tradit» e a tutta pagina un disegno che riproduce una delle tante manifestazioni per ottenere l’università del Friuli.

«Dietro quella giovane, dietro quei giovani - sostiene Valcic nel suo editoriale - c’erano le speranze non soltanto di quella generazione, ma di quella prima e di quelle che sarebbero venute

**Il giornalista Andrea Valcic**

dopo. E per questo il tradimento è ancora più pesante». E ancora: «Anche io credevo che in qualche modo si poteva trattare, ma tenendo fermo il timone dell’autonomia. Che sbaglio. Le prime

dichiarazioni della nuova direzione di Udine ci aprono gli occhi: comanda Trieste, tutto il resto sono bufale. Il prossimo obiettivo sarà Medicina e dopo toccherà alle altre facoltà che sembreranno doppioni. Scommettiamo che si chiamerà “università regionale del Friuli Venezia Giulia». Anche la riorganizzazione amministrativa della Regione e il taglio delle province friulane per Valcic vanno nella stessa direzione. La conclusione è una sola: «Deve’ essere solo Trieste a comandare con i sindaci friulani che abbassano la testa con l’illusione di potersi sedere col padrone di casa: aspettano il vitello, non avranno nemmeno gli ossi per il cane».